

Lettera dalla Missione



Carissimi amici e amiche,

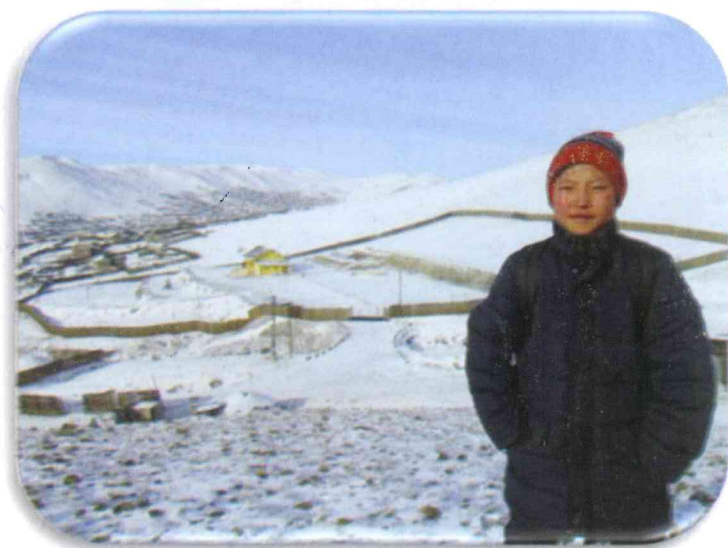
Mentre il freddo avvolge ogni cosa e la gente qui in Mongolia attraversa la prova di un altro lungo inverno, desideriamo raggiungervi per raccontarvi brevemente ciò che grazie al vostro prezioso aiuto è stato possibile realizzare lungo il 2017. Sì, è proprio così: se anche quest'anno siamo riusciti a mettere in atto tanti piccoli gesti di fraternità, è perchè voi avete scelto la solidarietà e ci avete sostenuto in mille modi, soprattutto con la vostra generosità e il vostro affetto.

Alcune notizie...

La nostra presenza a **ULAANBAATAR** ha assunto una nuova dimensione operativa nel quartiere periferico di Chingeltey, dove a partire dallo scorso marzo è iniziato un servizio quotidiano di dopo-scuola per bambini e ragazzi della zona. Accanto allo studio della lingua - passaggio obbligato, nonchè

impegnativo, per potersi inserire nel Paese - i nostri missionari e

missionarie hanno cominciato a conoscere la realtà e ad interagire con le autorità locali. Questo maggiore inserimento ha portato in luce la necessità di predisporre spazi esterni per il gioco e le attività ricreative; dal momento che il nostro centro si trova sul fianco della montagna, si sono resi necessari lavori di livellamento del terreno, che hanno impegnato la breve estate mongola. Adesso possiamo usufruire di tre





ampi terrazzamenti, già subito sfruttati dai bambini per correre dietro un pallone e divertirsi con i giochi per loro predisposti. Abbiamo anche costruito una serra ad alto rendimento termico, che speriamo ci permetta di avere ortaggi "a chilometro zero" e rappresentare anche un progetto-pilota per il quartiere, un esempio che anche altri potranno seguire.

Sono state numerose anche le attività legate al nostro servizio presso la Prefettura Apostolica, come la settimana di formazione teologica in maggio e le celebrazioni per i Venticinque anni di presenza della Chiesa Cattolica in Mongolia. Questo importante anniversario ha naturalmente catalizzato l'attenzione di tante iniziative, tra cui la solenne liturgia del 9 luglio e l'Assemblea Generale della Chiesa in Mongolia nel mese di novembre.



Ad **ARVAIHEER** abbiamo potenziato le attività della missione: la scuola materna informale, il polo ricreativo per bambini e ragazzi, il progetto di taglio e cucito per donne in difficoltà (i cui prodotti sono sempre molto apprezzati, potete ordinarli contattandoci sul sito), il cammino di ricupero per la dipendenza dall'alcol e le collaborazioni assistenziali con i servizi sociali del comune. Abbiamo anche introdotto una scuola di musica e un corso di Inglese.

Gli amici medici di Treviso sono di nuovo venuti a trovarci, organizzando un'altra missione umanitaria presso l'ospedale di zona: 23 interventi chirurgici e circa 250 visite specialistiche, di cui hanno beneficiato tante persone, soprattutto bambini. Abbiamo anche coinvolto alcuni medici mongoli che lavorano a Ulaanbaatar, in collaborazione con un ospedale cattolico di Seoul (Corea del Sud).



Con il vostro aiuto e sostegno, abbiamo compiuto un passo decisivo nel campo del dialogo

interreligioso e nella ricerca culturale. Nel 2015 eravamo riusciti ad acquistare una piccola proprietà a **KHARKHORIN**, il villaggio dove un tempo sorgeva la capitale dell'impero mongolo, ma solo quest'estate è stato possibile ristrutturare i piccoli ambienti, dotarli di acqua e renderli abitabili. L'impegno per il dialogo interreligioso e l'approfondimento della cultura mongola, che da sempre ha contraddistinto il nostro operato, può adesso contare su uno spazio specifico, anche se per il momento lo potremo sfruttare solo saltuariamente. Intanto però ci sono le condizioni perchè si possano realizzare iniziative concrete di incontro, scambio e ricerca con gli amici buddisti e con diversi partner culturali. Tra questi il Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino, che si sta facendo promotore di un importante progetto legato al patto di collaborazione tra Kharkhorin e Torino, siglato l'anno scorso.



Lungo l'anno abbiamo come sempre riservato alcuni momenti alla nostra formazione continua e al dialogo fraterno tra noi, per valutare e programmare insieme le varie attività che svolgiamo nei diversi contesti. Il 2017 ha anche visto la celebrazione dei Capitoli Generali dei nostri due Istituti, che hanno confermato l'importanza della nostra missione congiunta (fratelli e sorelle) in Mongolia.



Sr. Lucia Bortolomasi, arrivata qui con il primo gruppo nel 2003, è stata chiamata a far parte della neo-eletta direzione generale delle Suore Missionarie della Consolata e si è dunque dovuta trasferire a Nepi (Viterbo). Una grande "perdita" per la Mongolia, ma le auguriamo di continuare con lo stesso slancio ed entusiasmo in questo nuovo servizio richiestole. Confidiamo che altri fratelli e sorelle, si uniranno al nostro gruppo nel corso del 2018, arricchendo la nostra testimonianza missionaria in Mongolia.



Ecco dunque il nostro vissuto, raccontatovi a brevi tratti. Vi chiediamo scusa di non riuscire ad essere più dettagliati, vorremmo raggiungervi più di frequente, personalmente, uno per uno, ma confidiamo nella vostra comprensione: le iniziative sono tante, ma noi siamo in pochi e la missione assorbe la maggior parte delle nostre energie sul campo. Sarebbero tanti gli episodi, gli incontri, le esperienze da condividere; vorremmo anche potervi dire la gioia delle visite di alcuni di voi, che hanno deciso di venirci a trovare di persona e di assaporare il fascino di questa terra e della sua gente, toccando con mano quanto la vostra generosità si trasformi in gesti concreti di aiuto e di prossimità ai più bisognosi. Per il momento ci accontentiamo del breve spazio di questa lettera, alla quale affidiamo il nostro **GRAZIE** più sincero per il vostro aiuto indispensabile: è già questo il miracolo più grande, la solidarietà condivisa che rende possibile un mondo più umano e attento a chi soffre o è dimenticato. L'immenso cielo blu che sovrasta la steppa mongola vi porti l'ampiezza dell'amore di Dio per tutti i giorni del nuovo anno. **BUONE FESTE!**

I Missionari e Missionarie della Consolata in Mongolia

